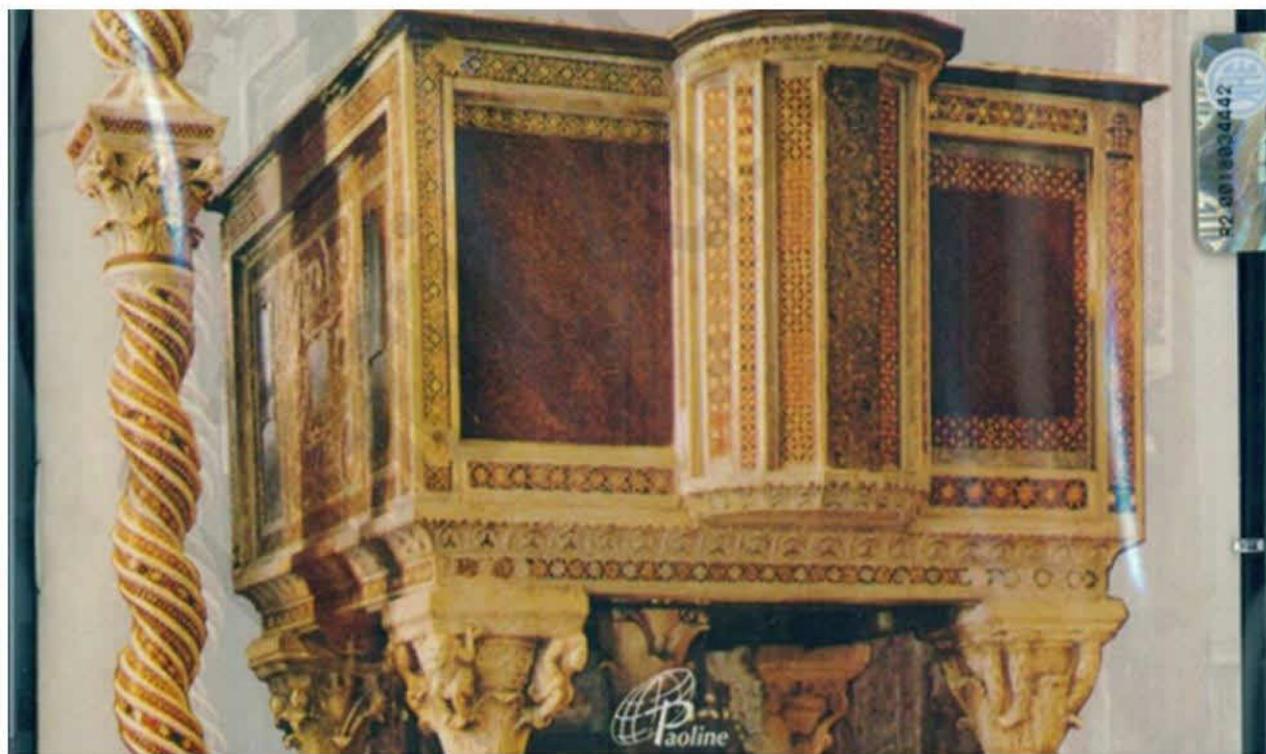


ARCIDIOCESI DI CROTONE-SANTA SEVERINA

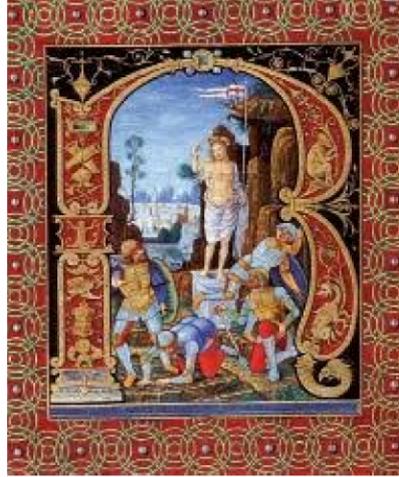
Ufficio Liturgico

SETTIMANA SANTA 2020



RITUALE PER IL SABATO SANTO

10 Aprile, Venerdì Santo 2020



VEGLIA PASQUALE

" La prima celebrazione della domenica di Pasqua è la Veglia pasquale, in cui la Chiesa attende, vegliando, la risurrezione di Cristo e la celebra nei sacramenti".

INDICAZIONI PER LA CELEBRAZIONE

- La chiesa, per quanto possibile, è ornata a festa così da rispecchiare il senso della solennità Pasquale.
- Il Santissimo Sacramento rimane nel luogo fuori dall'aula liturgica dove è stato riposto dopo la celebrazione di venerdì. Viene collocato nel Tabernacolo a conclusione della Veglia.
- All'inizio della celebrazione la chiesa è parzialmente illuminata. Il resto delle luci e le candele dell'altare si accendono normalmente al canto del Gloria.
- Sul cero pasquale si incidono in precedenza i numeri dell'anno in corso.
- Dopo la Liturgia della Parola si rinnovano le promesse battesimali. Segue la Preghiera dei fedeli.
- Sarebbe un segno di comunione uniformare gli orari delle celebrazioni, soprattutto quelle che non vengono trasmesse mediante i mezzi di comunicazione, a quelli del Papa e del nostro Arcivescovo così che i fedeli possono spiritualmente unirsi mediante la TV sia a quelli della propria parrocchia che alle celebrazioni del Papa e dell'Arcivescovo.

Gli orari delle celebrazioni presiedute da Papa Francesco sono:

Sabato Santo ore 21.00 celebrazione trasmessa su Rai 1, TV2000 e su Telepace;

Domenica di Pasqua ore 11.00 celebrazione trasmessa su Rai 1, TV2000 e Telepace;

Gli orari delle celebrazioni presiedute dall'Arcivescovo e trasmesse su emittenti locali sono:

Sabato santo ore 20.00 celebrazione *della Veglia Pasquale*.

Domenica di Pasqua ore 10.00 celebrazione del Giorno di Pasqua.





Parte prima

LUCERNARIO

Il celebrante insieme al diacono o al ministro che reca in mano una lampada accesa si reca in silenzio all'altare. Fatto l'inchino, davanti all'altare si rivolge ai presenti dicendo:

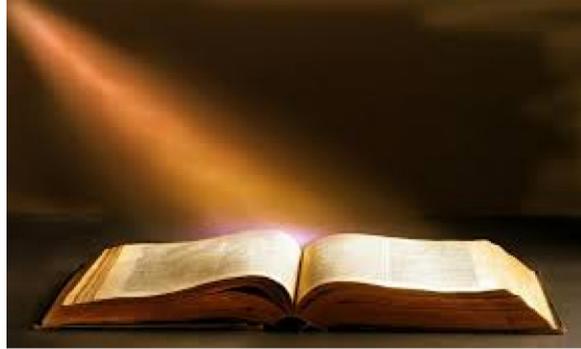
La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre, e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi. **R./** E con il tuo spirito.

Il Celebrante: Fratelli, in questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo nostro Signore passò dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa su tutta la terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera. La luce del Cristo Risorto, simboleggiato dal cero pasquale, illumina questa santa assemblea, renderà più chiare le pagine delle antiche scritture che ascolteremo; risplenderà nell'Eucaristia che celebreremo. Cristo è risorto e noi con lui siamo chiamati alla vita vera.

Quindi attingendo la luce dalla lampada recata dal diacono o dal ministro, il celebrante accende il cero pasquale dicendo:

La luce del Cristo che risorge glorioso disperda le tenebre del cuore e dello spirito.

Si canta una breve acclamazione a Cristo luce, e se è possibile, si incensano il libro e il cero pasquale. Segue l'Annuncio Pasquale, secondo lo schema previsto dal Messale.



Parte seconda

LITURGIA DELLA PAROLA

Come previsto nel n.21 del Messale Romano “ se circostanze pastorali lo richiedono, il numero delle letture dell’Antico Testamento può essere ridotto; ... si leggono almeno tre letture dell’Antico Testamento, in casi eccezionali almeno due. Non si ometta mai la lettura del cap. 14 dell’Esodo.”

Dopo l’ultima lettura dell’Antico Testamento con il responsorio e l’orazione corrispondente, si accendono le candele dell’altare e il Celebrante intona il Gloria a Dio.

Durante il canto del Gloria si suonano le campane.

Si continua come previsto dal Messale Romano con la Colletta, l’Epistola e il Vangelo.



Parte terza

LITURGIA BATTESIMALE

Come previsto dal Decreto della Congregazione per il Culto Divino Prot. 154/20, e dalle indicazioni del nostro Arcivescovo, quest'anno vengono omessi la benedizione del fonte e dell'acqua lustrale e anche i previsti battesimi. Si mantiene solo il rinnovo delle promesse battesimali.

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

Il Celebrante: Fratelli carissimi, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Ora, al termine del cammino penitenziale della Quaresima, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

Il Celebrante: Rinunziate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Tutti: Rinunzio.

Il Celebrante: Rinunziate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

Tutti: Rinunzio.

Il Celebrante: Rinunziate a satana, origine e causa di ogni peccato?

Tutti: Rinunzio.

Il Celebrante: Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Tutti: Credo.

Il Celebrante: Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Tutti: Credo.

Il Celebrante: Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Tutti: Credo.



Il Celebrante conclude: Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatti rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna.

Tutti: Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Il Celebrante: Nella gioia della luce di Pasqua che risplende in questa notte, rendiamo grazie al Signore del dono della vita che ci rinnova, e con fiducia eleviamo al Padre la nostra preghiera.

Diacono / Lettore: Preghiamo insieme dicendo: Signore, luce del mondo, salvaci!

- Per la Chiesa, perché il mistero celebrato in questa notte santa la trasfiguri e la rinnovi, per essere nel mondo segno ardente della fede che illumina la vita di ogni uomo, preghiamo.
- Per quanti saranno illuminati dalla grazia dei sacramenti dell'Iniziazione Cristiana, perché il germe seminato nel loro cuore porti frutti abbondanti di grazia e di santità, preghiamo.
- Per tutti coloro che sono ancora nella notte e invocano una luce di speranza soprattutto nell'attuale epidemia, perché il Signore, che ha condiviso nella croce la nostra sofferenza, possa presto liberarli dal loro dolore, dalla disperazione del male di vivere, dall'angoscia della mancanza di speranza, preghiamo.
- Per le nostre famiglie, perché il Cristo risorto porti la luce della sua Pasqua in ogni casa e le renda luoghi di crescita umana e cristiana, spazi favorevoli alla nascita di vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa, preghiamo.
- Per la nostra comunità che in questa notte, guidata dalla luce della risurrezione, ha compiuto il passaggio dalla morte alla vita, perché riprenda la sua attività pastorale con rinnovato slancio e più forte fede, preghiamo.

Il Celebrante: Signore Gesù, luce che illumina il mondo, ascolta questa tua famiglia che vive la gioia della Pasqua e donale ciò di cui ha più bisogno, nella certezza che tu solo conosci i più profondi bisogni del nostro cuore. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.



Parte quarta

LITURGIA EUCARISTICA

Segue la Liturgia eucaristica, utilizzando i formulari del Messale



COMUNIONE SPIRITUALE

Tutti: Ai tuoi piedi, o mio Gesù, mi prostro e ti offro il pentimento del mio cuore contrito che si abissa nel suo nulla e nella Tua santa presenza. Ti adoro nel Sacramento del Tuo amore, desidero riceverti nella povera dimora che ti offre il mio cuore. In attesa della felicità della comunione sacramentale, voglio possederti in spirito. Vieni a me, o mio Gesù, che io venga da Te. Possa il Tuo amore infiammare tutto il mio essere, per la vita e per la morte. Credo in Te, spero in Te, Ti amo. Così sia.

Dopo un breve silenzio, il sacerdote dice la seguente orazione:

Si conclude la celebrazione con la formula pasquale:

La Messa è finita: andate in pace. Alleluia, alleluia.

Oppure

Andate e portate a tutti la gioia del Signore risorto. Alleluia, alleluia.



*Regína caeli laetáre, allelúia.
Quia quem merúisti portáre,
allelúia.*

*Resurréxit, sicut dixit, allelúia.
Ora pro nobis Deum, allelúia.*